

Piattaforma di videoconferenza Skype, 4 gennaio 2021

Partecipanti CER: **Calavalle** Giulio (Presidente), **Dentale** Antonio (Vicepresidente, Consigliere in quota società), **Petrini** Roberto (Consigliere in quota giocatori), **Proietti** Tocca Tosca (Consigliere in quota istruttori), **Gallani** Angelo (Segretario).

Altri partecipanti: Mancini Angelo (Fiduciario Regionale CAF)

Ordine del giorno

1.	– CERTIFICATI MEDICI –	. 1
2.	– VARIE ED EVENTUALI–	. 3

Alle ore 21:00 il Presidente Calavalle apre la riunione.

1. — CERTIFICATI MEDICI —

Riesaminando le informazioni a disposizione relativamente all'adozione dei certificati medici in ambito federale, si rileva una presunta deroga del CONI per la FSI fino al 4 dicembre 2020 (data del DPCM del momento). Si rileva altresì l'impossibilità di reperire qualsiasi documento in proposito.

Contestualmente si prende atto delle forme dei regolamenti della Federazione bridge e della Federazione dama (Sport della Mente insieme agli scacchi), già comprendenti i certificati medici, apparentemente nelle modalità illustrate dai regolamenti CONI.

A complicare l'analisi della situazione si aggiunge la vaghezza dell'espressione "preminente interesse nazionale", utilizzata nel vigente decreto governativo per il contrasto della pandemia da Covid-19, e discriminante delle manifestazioni autorizzate

e, conseguentemente, della tipologia di tesserati abilitati all'esercizio e della regolarità della certificazione medica presentata.

Alle ore 21:15 si connette il Consigliere Fichetti Luciano.

Il Consigliere Petrini chiede se chi ha già il certificato agonistico per un'altra disciplina sia automaticamente sufficiente per la pratica della disciplina scacchistica. Il Segretario Gallani illustra quanto appreso da contatto con AUSL di Parma:

- in ambito di pratica agonistica, per gli scacchi si richiede certificato medico biennale A1 (controllo urine, ECG a riposo, spirometria a discrezione medico sportivo);
- nel caso la prima disciplina esercitata sia ad alto impegno fisico, contattare medico dello sport che ha rilasciato la prima certificazione per richiedere l'aggiunta della seconda disciplina, scacchistica. Allo scadere della certificazione della prima disciplina, decade anche la seconda.

Il Consigliere Fischetti espone la documentazione da lui esaminata a titolo personale, cominciando dalla legge del 1982; pone il peso sulla discrezionalità delle federazioni nel definire la figura dell'atleta agonista; fa riferimento alla circolare CONI del 2016 che inquadrerebbe gli scacchi fra le discipline non tenute al certificato agonistico; riporta la pubblicazione del 2017 della FSI che definisce "agonisti" in ambito scacchistico solo IM e GM.

Il Presidente Calavalle espone il documento di tutela sanitaria FSI precedente a quella del 2017 e risalente al 2004.

Il Consigliere Fischetti sostiene che non vi è realmente una documentazione attestante la necessità per i soci di richiedere la visita agonistica, con conseguente forte difficoltà per i Presidenti nell'esigerne presentazione.

Il Presidente Calavalle legge la delibera CONI del 3 dicembre 2021 per argomentare sulla forte richiesta del CONI nel ribadire l'associazione atleta agonistica/certificati agonistici.

Fischetti sostiene che il certificato in tutti i casi non deve essere richiesto in fase di tesseramento, ma solo nel momento in cui il tesserato manifesta l'intenzione di praticare l'attività sportiva. A titolo di tutela ritiene ci si possa avvalere di dichiarazione sottoscritta dal tesserato, in cui lo stesso si assuma la responsabilità dell'eventuale mancata comunicazione di partecipazione a eventi agonistici senza previa presentazione di certificato medico presso l'associazione di riferimento.

Il Presidente Calavalle ritiene che sia necessaria una maggiore trasparenza della FSI e comunica di aver inviato richieste di chiarimento al Consiglio federale (21 dicembre e 30 dicembre).

Il Consigliere Fischetti denuncia che la richiesta di visita medica agonistica determinerebbe la chiusura di molte associazioni.

Il Presidente Calavalle invita il Consigliere Fischetti a rivolgersi personalmente alla FSI e rinforzare la necessità di ulteriori chiarimenti.

Il Consigliere Petrini chiede della necessità di visita anche per chi partecipa alle attività non agonistiche del circolo; il Presidente Calavalle ne afferma la non necessità.

Il Consigliere Fischetti rimarca la difficoltà culturale dei tesserati FSI ad accettare la dimensione sportiva implicata dall'affiliazione al CONI e adottando provvedimenti così lontani dalla percezione comune si corre il rischio di vedere esclusi dall'attività numerosi giocatori. Inoltre ribadisce di non aver ricevuto alcuna comunicazione ufficiale dalla federazione e che fino a quando gli organi ufficiali non ne diano comunicazione ufficiale anche ai singoli, si devono ritenere immutate le normative.

Il Consigliere Fischetti scriverà alla Federazione per chiedere delucidazioni. Ritiene di poter chiudere immediatamente il Circolo nel caso di non ricevere risposta.

Il Consigliere Petrini fa presente che anche il circolo di Faenza chiede lumi sulla certificazione medica.

Il Consigliere Fischetti rileva, tra le ulteriori contraddizioni nel controllare le documentazioni di FSI e CONI, la possibilità di non iscrizione al registro CONI per ASD affiliate alla FSI. Il Presidente Calavalle ritiene che il tempo porterà a un'uniformazione e a una completa adesione al CONI.

Per portare la propria posizione, il Consigliere Dentale, Presidente dell'associazione Scacchistica Estense, fa presente di aver preso accordo con l'ufficio della medicina dello sport locale per organizzare sedute di visita a Ferrara per i soci del circolo per il rilascio del certificato richiesto.

Il Presidente Calavalle auspica che nel Consiglio Federale del 16 gennaio 2021 sia prodotta chiarezza. Non risulta ancora verbale prodotto in occasione del Consiglio Federale del 20 dicembre 2020.

2. – VARIE ED EVENTUALI–

Esauriti i punti ritenuti di essenziale discussione, il Presidente dichiara chiusa la riunione alle ore 22:00.